



*BARI MULTISERVIZI S.p.A.*

*Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari*

Sede legale in Bari alla Via Viterbo n.6 Sede Amministrativa in Bari alla via Oberdan 4

Capitale sociale euro 1.033.000,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 409549 - codice fiscale e Registro Imprese n. 05259640729

## **Relazione Previsionale 2022-2024 Approvata in data 16/09/2021**

**Integrazione con costi per la  
riqualificazione sede Via Viterbo  
nell'ipotesi venga approvata dal  
socio ai sensi art. 19 dello  
statuto**



## INDICE

Premessa

Piano aziendale

Schede obiettivi

Budget 2022 - 2024:

- Conto economico generale di previsione
- Conto economico generale di previsione 2022 trimestrale
- Conto economico generale di previsione trimestrale 2022 per settori

Organico 2020 e pianta organica con evoluzione 2021 – 2024

Piano degli investimenti

Risk management

Breve analisi dell'impatto covid 19 sulla continuità aziendale



## Premessa

La Bari Multiservizi S.p.A. è una società interamente partecipata dal Comune di Bari e svolge per conto dell'Ente le attività e i servizi diretti alla custodia, conservazione, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio pubblico della Città di Bari, in aree a verde, giardini attrezzati, immobili pubblici, uffici, scuole, mercati e necropoli cittadina.

Con il presente Piano economico gestionale triennale, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'indefinibile contesto economico, intende assolvere, così come è avvenuto negli scorsi esercizi, all'onere legislativo in *subiecta materia*.

Il documento in esame è stato calibrato sui contenuti economici dell'attuale convenzione, stipulata il 12 gennaio 2018 con decorrenza dal 1° gennaio 2018 per un sessennio e dunque fino al 31/12/2023, ed ha riguardo delle mutazioni evidenziate nell'evoluzioni del personale della previsionale 2021-2023 in un ambito di maggiore efficientamento dei servizi richiesti anche finalizzati a rispondere positivamente a eventuali incrementi di domanda da parte del Comune ovvero a offrire a terzi ipotizzabili surplus di produttività (in special modo nel verde ove sono stati registrati i migliori risultati in termine di innalzamento di produttività pro-capite).

Pur nella consapevolezza che per l'esercizio 2024 dovrebbe andare a regime un nuovo rapporto convenzionale (quello attuale è in scadenza il 31.12.2023) il presente documento è stato redatto considerando gli attuali termini economici sia ove si rendesse necessaria una proroga dell'attuale rapporto per il completamento dell'iter procedimentale finalizzato alla stipula di quello successivo sia per trasferire al socio anche sotto questa via i benefici dell'efficientamento in corso di esecuzione mediante la conferma della quasi totalità degli attuali assetti economici (vale la pena ricordare che la scrivente nel corso della convenzione ha superato gli obiettivi di produttività senza costi aggiuntivi e non ha fatto ricorso all'applicazione del rimedio contrattuale legato al corso inflazionistico).

In linea con i precedenti documenti, non si è avuto riguardo di attività acquisibili da terzi (nei limiti del 20% del fatturato) giusta l'innovazione legislativa di cui al Decreto Madia ma non va sottaciuto che gli interventi in corso di esecuzione al modello organizzativo possono consentire, una volta soddisfatta la domanda del Comune, di eventualmente destinare il surplus di produttività (come detto soprattutto nel settore verde) a terzi, ma di ciò non si è ovviamente avuto riguardo.

Il dato sull'evoluzione possibile della situazione occupazionale, delle eventuali future ricollocazioni, riconversioni ovvero turn over delle maestranze (1/1) pertanto, è coerente alle sole previsioni



effettuate e sarà suscettibile di intervento in relazione a prestazioni aggiuntive che giungessero dal socio o da terzi.

In ragione dei risultati fin qui raggiunti nel processo di efficientamento non è stato ipotizzato alcun incremento marginale dei ricavi nei tre anni mentre di converso e per ragioni di estrema prudenza si è ipotizzato un incremento dei costi pari alla misura dell'andamento inflazionistico, avendo riguardo sul punto delle aspettative della BCE, in esito agli strumenti attuati per consentire alle economie dell'area euro di superare la crisi pandemica (vedi ad esempio i TLTRO), di raggiungimento sul fronte dei prezzi di tassi di inflazione rispettivamente pari a 1,5% per il 2022; 1,4% per il 2023 e 1,4% per il 2024.

Fermi questi scenari incrementali ipotizzabili dei costi, in ordine ad essi si è avuto riguardo delle politiche in uso da parte dell'Organo amministrativo oramai trasfuse nel modello organizzativo aziendale preordinate alla compressione, laddove possibile, di costi ordinari con la prosecuzione e implementazione dei programmi di efficientamento anche sfruttando sinergie con le consorelle AMTAB<sup>1</sup>, AMIU Puglia<sup>2</sup> e AMGAS<sup>3</sup> e dall'attuazione nel lungo periodo dell'indirizzo strategico di riduzione delle emissioni inquinanti e autosufficienza energetica<sup>4</sup>.

Nel piano di investimenti, in linea con quanto la politica di riduzione delle emissioni inquinanti e il miglioramento della salubrità dei luoghi di lavoro, si è ipotizzato un programma di sostituzione di mezzi e attrezzature per € 420.000 nel 2022 ed € 120.000 rispettivamente nel 2023 e 2024.

Particolare attenzione è stata come sempre prestata al costo del personale (il più rilevante) che, seppur incrementato in base agli ipotizzati aumenti da CCNL, ha riguardo delle quiescenze ipotizzabili nell'orizzonte temporale analizzato e nel corso dell'ultimo quinquennio ha visto una consistente riduzione in termini percentuali ed assoluti a fronte di una maggiore produttività e qualità dell'offerta. L'attuale assetto legislativo, è bene ricordare, prevede la possibilità per i dipendenti di prolungare la permanenza in servizio sino all'età di 71 anni. Non si esclude, tuttavia, l'esistenza di dipendenti che raggiunti i requisiti minimi optino di andare in quiescenza, divergendo così dall'ipotesi valutata.

Il ritmo di cessazione dei rapporti di lavoro dal 2017 è in linea con quanto ipotizzato nel piano sessennale 2017–2022 e nei documenti previsionali fino ad oggi approvati e il turn over attuato sta consentendo l'abbassamento dell'età media del personale, la compressione del costo del lavoro e l'innalzamento del livello quali-quantitativo della produttività.

---

<sup>1</sup> Acquisto metano

<sup>2</sup> Smaltimento rifiuti

<sup>3</sup> Energia elettrica

<sup>4</sup> Cfr. delibera cda del 30.1.2020



Pur avendo raggiunto un adeguato livello di sterilizzazione del rischio legale cui è sottoposta la società, il consiglio ha ritenuto prudentiale di continuare a destinare risorse non solo per il rischio legale attuale ma anche per quello residuo.

\*\*\* \*\*

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DEI COSTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SEDE DI VIA VITERBO PER L'IPOTESI VENGA AUTORIZZATA DAL SOCIO EX ART. 19 LETTERA C) STATUTO SOCIALE.**

Il consiglio di amministrazione nell'ambito del processo di efficientamento ha valutato che ulteriori benefici potranno arrivare anche in tema di transizione ecologica e autonomia energetica dalla concentrazione in un unico sito della sede aziendale (attualmente infatti gli uffici amministrativi sono collocati in un luogo diverso). Per questa ragione, ha svolto taluni approfondimenti sulla sostenibilità di un piano di investimenti pari a circa € 2.100.000 che consenta di adeguare e riunificare le sedi aziendali. Ed ha intrapreso intense interlocuzioni con i responsabili apicali delle ripartizioni interessate preordinate ad evidenziare la profittabilità dell'iniziativa sia in termini di economici sia in termini squisitamente tecnici in via prospettica.

Per ragioni prudenziali si è provveduto a spalmare l'investimento, dal punto di vista finanziario, su un orizzonte temporale di tre anni ipotizzando in tale arco il tempo necessario alla realizzazione del progetto pur se la società è in grado di sostenerne il peso anche in un lasso di tempo inferiore. Mentre gli effetti economici che ne deriverebbero hanno tenuto conto sia degli ammortamenti che delle economie derivanti dai minori canoni di locazione da pagare in forza di stipulando contratto che regolerà il rapporto tra società e Ente prevedendone una durata prestabilita in 12 anni.

Lo studio di fattibilità con la progettazione di massima ed il relativo computo metrico sono stati valutati e approvati dal consiglio di amministrazione, con parere positivo del collegio sindacale, in data 16/09/2021 e 24/02/2022.

La società, con nota 640 dell'11 marzo 2022, ha trasmesso gli elaborati progettuali alla ripartizione urbanistica ed edilizia privata richiedendo la verifica di fattibilità tecnico-urbanistica di massima; con nota del 25 marzo 2022 la ripartizione ha espresso parere favorevole di massima alla fattibilità dell'intervento per gli aspetti urbanistici ed edilizi.

Attesa l'entità dell'investimento, così come previsto all'art. 19 comma c) dello statuto, la deducente provvederà ad inoltrare in sede assembleare la richiesta della prescritta autorizzazione per



l'esecuzione di tale progetto attraverso il quale come detto si attendono ulteriori sinergie economiche, organizzative e di efficientamento energetico<sup>5</sup>.

Per questa ragione, valutati gli esiti positivi di impatto del costo ipotizzato nel ristretto orizzonte temporale di un triennio (così come esposti nelle schede allegate) la presente relazione previsionale così come integrata sostituirà quella adottata il 16.9.2021 solo nell'ipotesi in cui il socio rilasciasse all'esito dell'interpello assembleare nella prossima adunanza del 27.4.2022<sup>6</sup>, l'autorizzazione di che trattasi, segnalando che, in ipotesi contraria, continuerà a rimanere in vigore il documento previsionale di cui la presente è parte integrante e sostanziale (pure sottoposto al vaglio assembleare).

\*\*\* \*\*

---

<sup>5</sup> Cfr. Scheda 6 allegato 2

<sup>6</sup> Cfr. Ordine del giorno punto 8) della convocazione assembleare fissata per il prossimo 27.4.2022: *“Riqualificazione sede aziendale via Viterbo n. 6 illustrazione progettualità di massima e dei costi preventivabili per la realizzazione- richiesta autorizzazione ex art. 19 dello statuto - determinazioni conseguenti”*.

**PIANO AZIENDALE**

Nel rispetto della convenzione vigente con il Comune di Bari, recentemente rinnovata, gli obiettivi che la Bari Multiservizi intende raggiungere nel periodo 2022 – 2024 riguardano:

- 1) Analisi e verifica del livello di sicurezza e di coerenza legislativa dei luoghi di lavoro in relazione alla normativa in vigore ed eventuali adeguamenti;
- 2) Innalzamento dell'efficiamento del controllo delle esecuzioni dei deliberati del Consiglio di amministrazione.
- 3) Abbassamento delle emissioni inquinanti di impianti e macchinari.

Gli obiettivi innanzi elencati fanno parte della strategia unitaria del Consiglio di Amministrazione intesa a migliorare ed efficientare i servizi prestati dall'Azienda nei confronti del Comune di Bari, socio unico, rivolti alla cittadinanza e misurabili quotidianamente.

**SCHEDA 1 - OBIETTIVI / INDICATORI DI RISULTATO – Relazione Previsionale**

SCHEDA DEGLI OBIETTIVI - Riepilogo					
Generale			Valori previsionali		
Obiettivo	Descrizione	Indicatore di risultato	2022	2023	2024
1)	- Miglioramento del livello di sicurezza dei luoghi di lavoro in relazione alla normativa in vigore e messa in opera adeguamenti alla struttura attuale che permettano l'ampliamento della sede aziendale in previsione dell'aumento delle attività con mantenimento della certificazione qualità iso 45001 (sicurezza sul lavoro).	Trasmissione al Socio dello studio di fattibilità tecnico-economica della soluzione condivisa	100%		
2)	- Efficientamento del sistema attraverso un'azione che garantisca una sempre migliore qualità dei servizi offerti e la creazione di struttura atta a soddisfare nuove commesse che la committenza volesse affidare ed essere pronti anche all'apertura della società al mercato;	Livello gradimento cliente misurato secondo disciplinari prestazionali allegati al contratto di servizio, per ciascun settore di attività	>n-1		
3)	- Identificare, valutare e misurare gli elementi di rischio aziendale onde consentire la perimetrazione del modello di valutazione del rischio di crisi aziendale. Si prevede inoltre di incrementare l'attività di segnalazione di possibili azioni di mitigazione atte a ridurre l'entità in presenza del superamento di determinate soglie. Le attività sono svolte tramite un processo di self-assessment coinvolgente i responsabili di unità di settore o funzione. I parametri valutativi adottati sono la probabilità di accadimento dell'evento e l'impatto, quest'ultimo ottenuto considerando al contempo fattori economico-finanziari, di	<b>Migliorare indici di valutazione:</b>  <b>Patr.netto/ricavi anno 2020 = 0,33</b>  <b>Patrimonializzazione anno 2020 = 0,67</b>  <b>Roe anno 2020 = 14,80</b>	>0,33  >0,67  >=14,80		



	vantaggio competitivo e reputazionale.				
4)	- Garantire un maggiore ricorso alla dematerializzazione all'interno dei processi di acquisizione degli ordinativi da parte della committenza con possibilità di controllo da remoto delle lavorazioni in tutte le fasi di esecuzione	Riduzione costo per la carta da cancelleria	20%		
5)	- Migliorare il Sistema di Gestione Ambientale; Migliorare le condizioni e fattori che influenzano o possono influenzare la Salute e la Sicurezza dei lavoratori dipendenti; Contrastare la corruzione, favorendo da un lato la crescita di una cultura della trasparenza e dell'integrità e dall'altro lo sviluppo di misure efficaci per prevenire ed affrontare fenomeni corruttivi, attraverso il mantenimento – aggiornamento del suo sistema integrato di certificazioni che ingloba la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 QUALITA' - UNI EN ISO 14001:2015 AMBIENTE - BS OHSAS 45001:2018 SICUREZZA – UNI EN ISO 37001:2016 ANTICORRUZIONE	Analisi dei rischi, Formazione e monitoraggio dati, verifiche interne ed esterne	100%	100%	
6)	- Riduzione emissioni nocive e transizione ecologica, attraverso l'uso di energie da fonti rinnovabili mediante installazioni di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e la graduale sostituzioni dei mezzi e attrezzi alimentati elettricamente o gas a basso impatto ambientale con conseguente riduzione di emissioni nocive, in ottemperanza dell'obiettivo strategico di lungo periodo adottato nel Gennaio 2020	Riduzione del costo del carburante tradizionale, per trasferimenti dei costi in acquisti di gas ed elettricità per autotrazione	10%		

**BUDGET 2022 - 2024**

Il documento che segue si compone di conto economico di previsione e di un piano degli investimenti previsti per il 2022-2024.

Dal punto di vista economico, come già accennato in premessa, i ricavi sono riportati invariati in rapporto alla convenzione in essere e rispetto a quelli previsti al 31.12.2021.

Con riferimento al costo del personale, nella stima si è tenuto conto di un aumento delle retribuzioni stimato per aumenti dal CCNL e da premi di produttività. I risultati della gestione si prevedono positivi e rispettivamente pari € 201.798,09 nel 2022, € 119.220,14 nel 2023 e € 54.318,10 nel 2024 al lordo delle imposte (e comunque applicando le attuali norme fiscali i risultati della gestione rimarrebbero in territorio positivo), dopo aver effettuato gli opportuni accantonamenti prudenziali per rischi.

**Costo del personale e contenimento della spesa.**

La voce Salari e stipendi, partendo dai dati del documento previsionale dello scorso esercizio, ha tenuto conto degli aumenti contrattuali, scatti di anzianità, straordinari e premi incentivanti nonché delle quiescenze dei vari anni così come qui sotto esposto in tabella:

	2021	2022	2023	2024
Costo ordinario		5.311.359,04	5.390.437,18	5.465.824,20
Aumenti/decrementi		232.003,54	75.387,02	76.442,43
Totale costo	5.158.433,64	5.390.437,18	5.465.824,20	5.542.266,63

Nel costo del personale è anche ricompreso quello per la copertura della funzione di Direttore generale attualmente svolta in rilevantissima aliquota dal Direttore amministrativo.



**Budget del Conto Economico – Generale – anni 2022-2024**

La tabella seguente confronta il Conto Economico previsionale del 2022 con quello del 2021 (con l'evidenza dei dati consuntivi conseguiti al 31/12/2020).

**SCHEDA 1 - BUDGET DEL CONTO ECONOMICO GENERALE**

	Anno 2022 (A)	Anno 2023	Anno 2024	Previsione Anno 2021 (B)	Consuntivo Anno 2020	Scostamenti (A-B)	Δ %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>							
Ricavi v/Ente da C.d.S. / Convenzioni	7.477.473,69	7.477.473,69	7.477.473,69	7.374.473,69	7.533.536,62	103.000,00	1,40%
Ricavi v/Ente per altre prestazioni						-	-
Ricavi v/Altri per vendite e prestazioni						-	-
Ricavi da prestazioni vs. Controllate e Collegate						-	-
<b>TOTALE RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>7.477.473,69</b>	<b>7.477.473,69</b>	<b>7.477.473,69</b>	<b>7.374.473,69</b>	<b>7.533.536,62</b>	<b>103.000,00</b>	<b>1,40%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti						-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione						-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni						-	-
Contributi in c/esercizio, in c/capitale, altri						-	-
Altri ricavi e proventi					68.640,61	-	-
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>68.640,61</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>	<b>7.477.473,69</b>	<b>7.477.473,69</b>	<b>7.477.473,69</b>	<b>7.374.473,69</b>	<b>7.602.177,23</b>	<b>103.000,00</b>	<b>1,40%</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>							
Acquisti materie prime e materiali di consumo	391.790,00	397.275,06	402.836,91	417.450,00	468.457,29	25.660,00	-6,15%
Variazione rimanenze mat. prime, sussid., di consumo e merci	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	21.555,90	-	0,00%
<b>TOTALE CONSUMI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO</b>	<b>411.790,00</b>	<b>417.275,06</b>	<b>422.836,91</b>	<b>437.450,00</b>	<b>446.901,39</b>	<b>25.660,00</b>	<b>-5,87%</b>
Lavorazioni presso terzi	17.255,00	17.496,57	17.741,52	12.144,00	67.851,00	5.111,00	42,09%
Prestazioni da Controllate e Collegate						-	-
Manutenzione e riparazione macchine, impianti, ecc.	64.864,59	65.772,69	66.693,51	67.202,87	22.645,01	2.338,28	-3,48%
Servizi per consulenze	158.847,66	160.481,81	162.138,84	101.020,66	97.281,26	57.827,00	57,24%
Servizi per collaborazioni						-	-
Spese legali	30.450,00	30.876,30	31.308,57	34.408,00	17.225,42	3.958,00	-11,50%
Organi societari	105.335,00	104.335,00	104.335,00	112.135,00	83.893,95	6.800,00	-6,06%
Altre	565.632,10	573.550,94	581.580,66	472.688,99	551.006,63	92.943,11	19,66%
<b>TOTALE SPESE PER SERVIZI</b>	<b>942.384,35</b>	<b>952.513,32</b>	<b>963.798,10</b>	<b>799.599,52</b>	<b>839.903,27</b>	<b>142.784,83</b>	<b>17,86%</b>
Fitti passivi	68.005,00	68.957,07	69.922,47	67.804,00	66.547,32	201,00	0,30%
Leasing						-	-
Canoni v/Ente o Soc. Partecipate						-	-
Altre	102.105,00	102.204,47	102.305,33	153.164,40	102.941,51	51.059,40	-33,34%
<b>TOTALE SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>170.110,00</b>	<b>171.161,54</b>	<b>172.227,80</b>	<b>220.968,40</b>	<b>169.488,83</b>	<b>50.858,40</b>	<b>-23,02%</b>
Salari e stipendi	3.846.850,00	3.900.705,90	3.955.315,78	3.678.620,00	3.561.742,40	168.230,00	4,57%
Oneri sociali	1.228.937,18	1.246.063,20	1.263.428,98	1.181.273,64	1.020.136,04	47.663,54	4,03%
Tfr	314.650,00	319.055,10	323.521,87	298.540,00	266.250,78	16.110,00	5,40%
Trattamento di quiescenza e simile						-	-
Altri costi						-	-
<b>TOTALE SPESE PER IL PERSONALE</b>	<b>5.390.437,18</b>	<b>5.465.824,20</b>	<b>5.542.266,63</b>	<b>5.158.433,64</b>	<b>4.848.129,22</b>	<b>232.003,54</b>	<b>4,50%</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.541,00	9.674,57	9.810,02	9.512,80	8.413,02	28,20	0,30%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	193.078,75	182.863,85	152.659,95	70.194,11	105.096,55	122.884,64	175,06%
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali						-	-
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide						-	-
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>202.619,75</b>	<b>192.538,43</b>	<b>162.469,96</b>	<b>79.706,91</b>	<b>113.509,57</b>	<b>122.912,84</b>	<b>154,21%</b>
Accantonamento per rischi	115.000,00	115.000,00	115.000,00	215.000,00	688.692,23	100.000,00	-46,51%
Altri accantonamenti						-	-
Oneri diversi di gestione	42.725,33	43.323,48	43.930,01	39.346,98	40.795,10	3.378,35	8,59%
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI E ON. DIVERSI</b>	<b>157.725,33</b>	<b>158.323,48</b>	<b>158.930,01</b>	<b>254.346,98</b>	<b>729.487,33</b>	<b>96.621,65</b>	<b>-37,99%</b>
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>	<b>7.275.066,60</b>	<b>7.357.636,02</b>	<b>7.422.529,42</b>	<b>6.950.505,45</b>	<b>7.147.419,61</b>	<b>324.561,15</b>	<b>4,67%</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>	<b>202.407,09</b>	<b>119.837,67</b>	<b>54.944,27</b>	<b>423.968,24</b>	<b>454.757,62</b>	<b>221.561,15</b>	<b>-52,26%</b>
<b>ONERI/PROVENTI FINANZIARI</b>							
Interessi attivi da conto corrente, e da altri impieghi finanziari				3.000,00	4.795,93	3.000,00	-100,00%
Proventi da Soc. Controllate						-	-
Proventi da Soc. Collegate						-	-
Altri Proventi						-	-
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.000,00</b>	<b>4.795,93</b>	<b>3.000,00</b>	<b>-100,00%</b>
Interessi passivi e Oneri finanziari da conto corrente	609,00	617,53	626,17	404,80	180,13	204,20	50,44%
Interessi passivi e Oneri finanziari da Mutui e altri Finanziamenti						-	-
Interessi passivi e altri oneri da Soc. Collegate e Controllate						-	-
Altri Oneri				202,40		202,40	-100,00%
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>609,00</b>	<b>617,53</b>	<b>626,17</b>	<b>607,20</b>	<b>180,13</b>	<b>1,80</b>	<b>0,30%</b>
<b>SALDO ONERI/PROVENTI FINANZIARI:</b>	<b>609,00</b>	<b>617,53</b>	<b>626,17</b>	<b>2.392,80</b>	<b>4.615,80</b>	<b>3.001,80</b>	<b>-125,45%</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE:</b>	<b>201.798,09</b>	<b>119.220,14</b>	<b>54.318,10</b>	<b>426.361,04</b>	<b>459.373,42</b>	<b>224.562,95</b>	<b>-52,67%</b>
Imposte d'esercizio	47.567,42	23.817,06	5.112,71	106.994,01	82.773,00	59.426,60	-55,54%
<b>UTILE (Perdita) DI ESERCIZIO:</b>	<b>154.230,67</b>	<b>95.403,08</b>	<b>49.205,39</b>	<b>319.367,03</b>	<b>376.600,42</b>	<b>165.136,35</b>	<b>-51,71%</b>

**SCHEDA 4 - BUDGET DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO**

	PREV. ANNO 2022 (A)	% ricavi	PREV ANNO 2021 (B)	Δ (A-B)	Δ %	PREV. ANNO 2023 (C)	PREV. ANNO 2024 (D)
<b>RICAVI NETTI DI VENDITA</b>	<b>7.477.473,69</b>	<b>100%</b>	<b>7.374.473,69</b>	<b>103.000,00</b>	<b>1%</b>	<b>7.477.473,69</b>	<b>7.477.473,69</b>
(+/-) Variaz. Riman. Prod. In corso di lav.ne, semilav. Prod. Fin.		0%		-	-		
(+/-) Variazioni lavori in corso di ordinazione		0%		-	-		
<b>= UTILE LORDO (UL)</b>	<b>7.477.473,69</b>	<b>100%</b>	<b>7.374.473,69</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>	<b>7.477.473,69</b>	<b>7.477.473,69</b>
(-) Costi mer paterie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	391.790,00	5%	417.450,00	25.660,00	-6%	397.275,06	402.836,91
(+/-) Variaz. Rimanenze di materie prime, suss. cons. e merci	20.000,00	0%	20.000,00	-	0%	20.000,00	20.000,00
(-) Costi per servizi	942.384,35	13%	799.599,52	142.784,83	18%	952.513,32	963.798,10
(-) Costi per godimento di beni di terzi	170.110,00	2%	220.968,40	50.858,40	-23%	171.161,54	172.227,80
(-) Oneri diversi di gestione	42.725,33	1%	39.346,98	3.378,35	9%	43.323,48	43.930,01
= costi e oneri	1.567.009,67	21%	1.497.364,90	69.644,77	5%	1.584.273,40	1.602.792,82
<b>= VALORE AGGIUNTO VA</b>	<b>5.910.464,02</b>	<b>79%</b>	<b>5.877.108,79</b>	<b>69.644,77</b>	<b>-1%</b>	<b>5.893.200,29</b>	<b>5.874.680,87</b>
(-) COSTO DEL LAVORO	5.390.437,18	72%	5.158.433,64	232.003,54	4%	5.465.824,20	5.542.266,63
<b>= MARGINE OPERATIVO LORDO EBITDA MOL</b>	<b>520.026,84</b>	<b>7%</b>	<b>718.675,15</b>	<b>301.648,31</b>	<b>-42%</b>	<b>427.376,09</b>	<b>332.414,23</b>
(-) AMMORTAMENTI	202.619,75	3%	79.706,91	122.912,84	154%	192.538,43	162.469,96
(-) SVALUTAZIONI		0%		-	-		
(-) ACCANTONAMENTI	115.000,00	2%	215.000,00	100.000,00	-47%	115.000,00	115.000,00
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA EBIT RO MON</b>	<b>202.407,09</b>	<b>3%</b>	<b>423.968,24</b>	<b>324.561,15</b>	<b>-77%</b>	<b>119.837,67</b>	<b>54.944,27</b>
(+) Proventi Finanziari	-	0%	3.000,00	3.000,00	-100%	-	-
(-) Oneri Finanziari	609,00	0%	607,20	1,80	0%	617,53	626,17
Saldo gestione finanziaria	201.798,09	3%	426.361,04	327.562,95	-77%	119.220,14	54.318,10
(+) Proventi Diversi		0%		-	-		
<b>RISULTATO GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>201.798,09</b>	<b>3%</b>	<b>426.361,04</b>	<b>327.562,95</b>	<b>-77%</b>	<b>119.220,14</b>	<b>54.318,10</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBT)</b>	<b>201.798,09</b>	<b>3%</b>	<b>426.361,04</b>	<b>327.562,95</b>	<b>-77%</b>	<b>119.220,14</b>	<b>54.318,10</b>
(-) Imposte	47.567,42	1%	106.994,01	59.426,60	-56%	23.817,06	5.112,71
<b>REDDITO NETTO RE (NP)</b>	<b>154.230,67</b>	<b>2%</b>	<b>319.367,03</b>	<b>268.136,35</b>	<b>-84%</b>	<b>95.403,08</b>	<b>49.205,39</b>

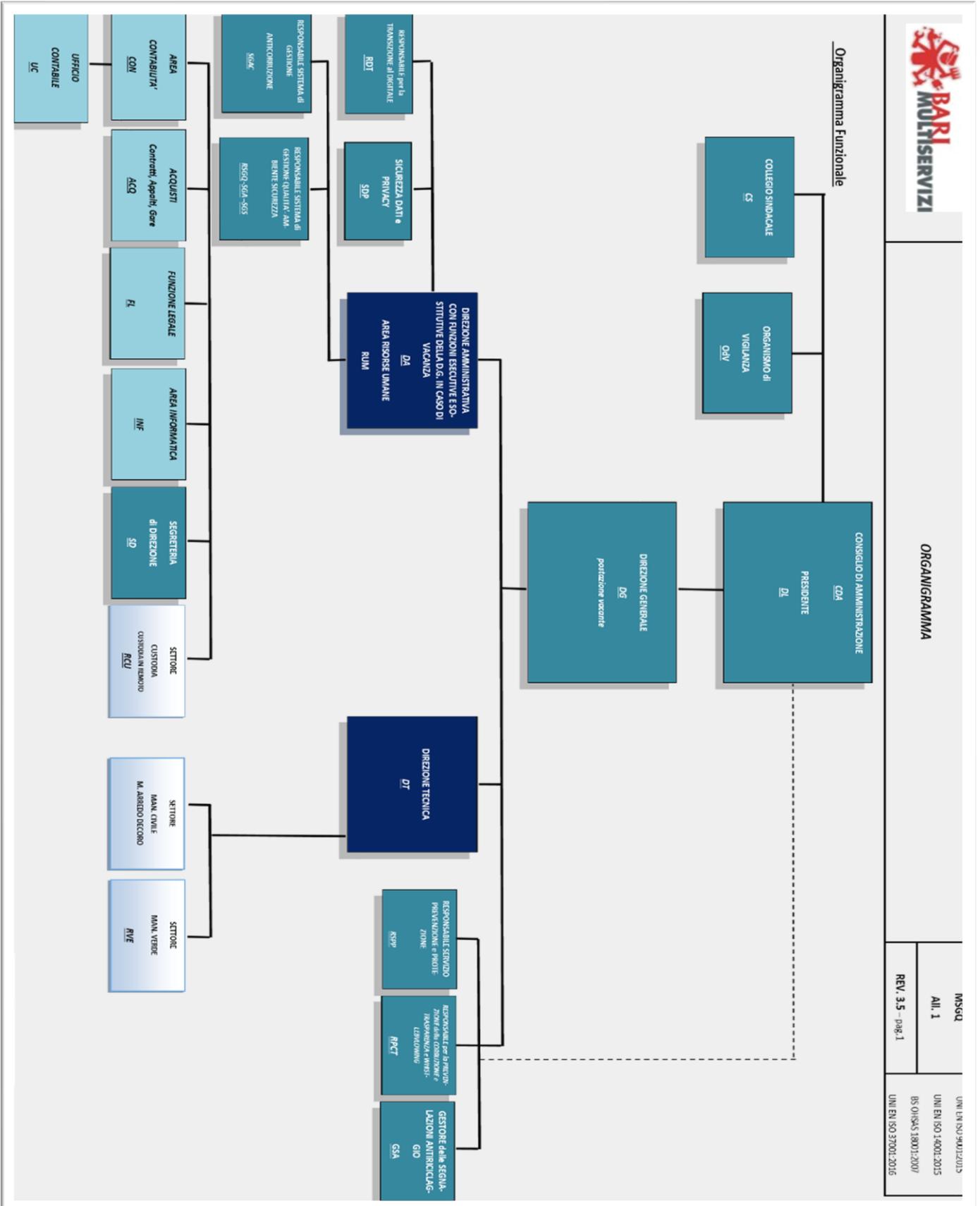
**SCHEDA 3 - BUDGET DEL CONTO ECONOMICO SETTORIALE ANNO 2022**

	Manutenzione Verde	Manutenzione Civile	Custodia	GENERALE
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
Ricavi v/Ente da C.d.S. / Convenzioni	3.000.000,00	1.419.118,38	3.055.355,31	7.474.473,69
Ricavi v/Ente per altre prestazioni				-
Ricavi v/Altri per vendite e prestazioni				3.000,00
Ricavi da prestazioni vs. Controllate e Collegate				-
<b>TOTALE RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>1.419.118,38</b>	<b>3.055.355,31</b>	<b>7.477.473,69</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti				-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione				-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				-
Contributi in c/esercizio, in c/capitale, altri				-
Altri ricavi e proventi				-
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>1.419.118,38</b>	<b>3.055.355,31</b>	<b>7.477.473,69</b>
<b>COSTI DIRETTI</b>				
Acquisti materie prime e materiali di consumo	142.100,00	9.642,50	226.345,00	378.087,50
Variazione rimanenze mat. prime, sussid., di consumo e merci	10.000,00	-	10.000,00	20.000,00
<b>TOTALE CONSUMI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO</b>	<b>152.100,00</b>	<b>9.642,50</b>	<b>236.345,00</b>	<b>398.087,50</b>
Lavorazioni presso terzi	1.015,00	-	1.015,00	2.030,00
Prestazioni da Controllate e Collegate				-
Manutenzione e riparazione macchine, impianti, ecc.	49.024,50	-	7.720,09	56.744,59
Altre	138.040,00	7.722,12	29.546,65	175.308,77
<b>TOTALE SPESE PER SERVIZI DIRETTI</b>	<b>188.079,50</b>	<b>7.722,12</b>	<b>38.281,74</b>	<b>234.083,36</b>
Leasing				-
Altre	95.075,00	-	5.000,00	100.075,00
<b>TOTALE SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI DIRETTE</b>	<b>95.075,00</b>	<b>-</b>	<b>5.000,00</b>	<b>100.075,00</b>
Salari e stipendi	1.268.750,00	964.250,00	1.167.250,00	3.400.250,00
Oneri sociali	407.188,50	308.763,00	372.606,50	1.088.558,00
Tfr	106.575,00	71.050,00	91.350,00	268.975,00
Trattamento di quiescenza e simile				-
Altri costi				-
<b>TOTALE SPESE PER IL PERSONALE DIRETTO</b>	<b>1.782.513,50</b>	<b>1.344.063,00</b>	<b>1.631.206,50</b>	<b>4.757.783,00</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	138.319,50	12.535,25	12.180,00	163.034,75
<b>TOTALE AMMORTAMENTI DIRETTI</b>	<b>138.319,50</b>	<b>12.535,25</b>	<b>12.180,00</b>	<b>163.034,75</b>
Oneri diversi di gestione	7.308,00	101,50	1.116,50	8.526,00
<b>TOTALE ONERI DIRETTI</b>	<b>7.308,00</b>	<b>101,50</b>	<b>1.116,50</b>	<b>8.526,00</b>
<b>TOTALE COSTI DIRETTI</b>	<b>2.363.395,50</b>	<b>1.374.064,37</b>	<b>1.924.129,74</b>	<b>5.661.589,61</b>
<b>Margine di Contribuzione</b>	<b>€ 636.604,50</b>	<b>€ 45.054,01</b>	<b>€ 1.131.225,57</b>	<b>€ 1.815.884,08</b>
<b>COSTI INDIRETTI</b>				
Acquisti materiali di consumo, ecc.	3.425,63	8.221,50	2.055,38	13.702,50
Variazione rimanenze materiali di consumo, ecc.				-
<b>TOTALE MATERIALI DI CONSUMO</b>	<b>3.425,63</b>	<b>8.221,50</b>	<b>2.055,38</b>	<b>13.702,50</b>
Servizi per consulenze	39.711,92	95.308,60	23.827,15	158.847,66
Servizi per collaborazioni				-
Spese legali	7.612,50	18.270,00	4.567,50	30.450,00
Organi societari	26.333,75	63.201,00	15.800,25	105.335,00
Altre	103.417,08	248.201,00	62.050,25	413.668,33
<b>TOTALE SPESE PER SERVIZI INDIRETTI</b>	<b>177.075,25</b>	<b>424.980,59</b>	<b>106.245,15</b>	<b>708.300,99</b>
Fitti passivi	17.001,25	40.803,00	10.200,75	68.005,00
Leasing				-
Canoni v/Ente o Soc. Partecipate				-
Altre	507,50	1.218,00	304,50	2.030,00
<b>TOTALE SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>17.508,75</b>	<b>42.021,00</b>	<b>10.505,25</b>	<b>70.035,00</b>
Salari e stipendi	111.650,00	267.960,00	66.990,00	446.600,00
Oneri sociali	35.094,79	84.227,51	21.056,88	140.379,18
Tfr	11.418,75	27.405,00	6.851,25	45.675,00
Trattamento di quiescenza e simile				-
Altri costi				-
<b>TOTALE SPESE PER IL PERSONALE INDIRETTO</b>	<b>158.163,54</b>	<b>379.592,51</b>	<b>94.898,13</b>	<b>632.654,18</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.385,25	5.724,60	1.431,15	9.541,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.511,00	18.026,40	4.506,60	30.044,00
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali				-
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide				-
<b>TOTALE AMMORTAMENTI GENERALI E SVALUTAZIONI</b>	<b>9.896,25</b>	<b>23.751,00</b>	<b>5.937,75</b>	<b>39.585,00</b>
Accantonamento per rischi	50.000,00	15.000,00	50.000,00	115.000,00
Altri accantonamenti				-
Oneri diversi di gestione	8.549,83	20.519,60	5.129,90	34.199,33
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI E ON. DIVERSI</b>	<b>58.549,83</b>	<b>35.519,60</b>	<b>55.129,90</b>	<b>149.199,33</b>
<b>TOTALE COSTI INDIRETTI</b>	<b>424.619,25</b>	<b>914.086,19</b>	<b>274.771,55</b>	<b>1.613.476,99</b>
<b>Risultato Operativo</b>	<b>€ 211.985,25</b>	<b>-€ 869.032,18</b>	<b>€ 856.454,02</b>	<b>€ 202.407,09</b>
<b>ONERI/PROVENTI FINANZIARI</b>				
Interessi attivi da conto corrente, e da altri impieghi finanziari				-
Proventi da Soc. Controllate				-
Proventi da Soc. Collegate				-
Altri Proventi				-
<b>Totale Proventi Finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Interessi passivi e Oneri finanziari da conto corrente				609,00
Interessi passivi e Oneri finanziari da Mutui e altri Finanziamenti				-
Interessi passivi e altri oneri da Soc. Collegate e Controllate				-
Altri Oneri				-
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>609,00</b>
<b>SALDO ONERI/PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>609,00</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>€ 211.985,25</b>	<b>-€ 869.032,18</b>	<b>€ 856.454,02</b>	<b>€ 201.798,09</b>
Imposte d'esercizio				47.567,42
<b>UTILE (Perdita) DI ESERCIZIO</b>	<b>211.985,25</b>	<b>- 869.032,18</b>	<b>856.454,02</b>	<b>154.230,67</b>

**SCHEDA 2 - BUDGET DEL CONTO ECONOMICO GENERALE**

	1° Trimestre	2° Trimestre	3° Trimestre	4° Trimestre	TOTALE annuale
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
Ricavi v/Ente da C.d.S. / Convenzioni	1.869.368,42	1.869.368,42	1.869.368,42	1.869.368,42	7.477.473,69
Ricavi v/Ente per altre prestazioni	-	-	-	-	-
Ricavi v/Altri per vendite e prestazioni	-	-	-	-	-
Ricavi da prestazioni vs. Controllate e Collegate	-	-	-	-	-
<b>TOTALE RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>1.869.368,42</b>	<b>1.869.368,42</b>	<b>1.869.368,42</b>	<b>1.869.368,42</b>	<b>7.477.473,69</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	-	-	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-
Contributi in c/esercizio, in c/capitale, altri	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.869.368,42</b>	<b>1.869.368,42</b>	<b>1.869.368,42</b>	<b>1.869.368,42</b>	<b>7.477.473,69</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
Acquisti materie prime e materiali di consumo	97.947,50	97.947,50	97.947,50	97.947,50	391.790,00
Variazione rimanenze mat. prime, sussid., di consumo e merci	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	20.000,00
<b>TOTALE CONSUMI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO</b>	<b>102.947,50</b>	<b>102.947,50</b>	<b>102.947,50</b>	<b>102.947,50</b>	<b>411.790,00</b>
Lavorazioni presso terzi	4.313,75	4.313,75	4.313,75	4.313,75	17.255,00
Prestazioni da Controllate e Collegate	-	-	-	-	-
Manutenzione e riparazione macchine, impianti, ecc.	16.216,15	16.216,15	16.216,15	16.216,15	64.864,59
Servizi per consulenze	39.711,92	39.711,92	39.711,92	39.711,92	158.847,66
Servizi per collaborazioni	-	-	-	-	-
Spese legali	7.612,50	7.612,50	7.612,50	7.612,50	30.450,00
Organi societari	26.333,75	26.333,75	26.333,75	26.333,75	105.335,00
Altre	141.408,02	141.408,02	141.408,02	141.408,02	565.632,10
<b>TOTALE SPESE PER SERVIZI</b>	<b>235.596,09</b>	<b>235.596,09</b>	<b>235.596,09</b>	<b>235.596,09</b>	<b>942.384,35</b>
Fitti passivi	17.001,25	17.001,25	17.001,25	17.001,25	68.005,00
Leasing	-	-	-	-	-
Canoni v/Ente o Soc. Partecipate	-	-	-	-	-
Altre	25.526,25	25.526,25	25.526,25	25.526,25	102.105,00
<b>TOTALE SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>42.527,50</b>	<b>42.527,50</b>	<b>42.527,50</b>	<b>42.527,50</b>	<b>170.110,00</b>
Salari e stipendi	961.712,50	961.712,50	961.712,50	961.712,50	3.846.850,00
Oneri sociali	307.234,29	307.234,29	307.234,29	307.234,29	1.228.937,18
Tfr	78.662,50	78.662,50	78.662,50	78.662,50	314.650,00
Trattamento di quiescenza e simile	-	-	-	-	-
Altri costi	-	-	-	-	-
<b>TOTALE SPESE PER IL PERSONALE</b>	<b>1.347.609,29</b>	<b>1.347.609,29</b>	<b>1.347.609,29</b>	<b>1.347.609,29</b>	<b>5.390.437,18</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.385,25	2.385,25	2.385,25	2.385,25	9.541,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali	48.269,69	48.269,69	48.269,69	48.269,69	193.078,75
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	-	-	-	-	-
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>50.654,94</b>	<b>50.654,94</b>	<b>50.654,94</b>	<b>50.654,94</b>	<b>202.619,75</b>
Accantonamento per rischi	28.750,00	28.750,00	28.750,00	28.750,00	115.000,00
Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	10.681,33	10.681,33	10.681,33	10.681,33	42.725,33
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI E ON. DIVERSI</b>	<b>39.431,33</b>	<b>39.431,33</b>	<b>39.431,33</b>	<b>39.431,33</b>	<b>157.725,33</b>
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.818.766,65</b>	<b>1.818.766,65</b>	<b>1.818.766,65</b>	<b>1.818.766,65</b>	<b>7.275.066,60</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>50.601,77</b>	<b>50.601,77</b>	<b>50.601,77</b>	<b>50.601,77</b>	<b>202.407,09</b>
<b>ONERI/PROVENTI FINANZIARI</b>					
Interessi attivi da conto corrente, e da altri impieghi finanziari	-	-	-	-	-
Proventi da Soc. Controllate	-	-	-	-	-
Proventi da Soc. Collegate	-	-	-	-	-
Altri Proventi	-	-	-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Interessi passivi e Oneri finanziari da conto corrente	152,25	152,25	152,25	152,25	609,00
Interessi passivi e Oneri finanziari da Mutui e altri Finanziamenti	-	-	-	-	-
Interessi passivi e altri oneri da Soc. Colgate e Controllate	-	-	-	-	-
Altri Oneri	-	-	-	-	-
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>152,25</b>	<b>152,25</b>	<b>152,25</b>	<b>152,25</b>	<b>609,00</b>
<b>SALDO ONERI/PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>152,25</b>	<b>152,25</b>	<b>152,25</b>	<b>152,25</b>	<b>609,00</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>50.449,52</b>	<b>50.449,52</b>	<b>50.449,52</b>	<b>50.449,52</b>	<b>201.798,09</b>
Imposte d'esercizio	11.891,85	11.891,85	11.891,85	11.891,85	47.567,42
<b>UTILE (Perdita) DI ESERCIZIO</b>	<b>38.557,67</b>	<b>38.557,67</b>	<b>38.557,67</b>	<b>38.557,67</b>	<b>154.230,67</b>





MSGQ	UNI EN ISO 9001:2015
All. 1	UNI EN ISO 14001:2015
REV. 3.5 - pag. 1	BS OHSAS 18001:2007
	UNI EN ISO 27001:2015



|



## EVOLUZIONE DEL PERSONALE DAL 2021 AL 2024

2021				
Settore	N° occupati (unità fisiche)	Tempo indeterminato Full time	Tempo indeterminato Part time	Tempo determinato Full time
<b>Manutenzione del verde</b>	<b>41</b>	<b>41</b>		
di cui per attività manutentiva	40	40		
<b>Manutenzione civile</b>	<b>40</b>	<b>40</b>		
di cui per attività manutentiva	37	37		
<b>Custodia</b>	<b>32</b>	<b>32</b>		
di cui per attività operativa	32	32		
<b>Struttura</b>	<b>11</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	
	<b>124</b>	<b>123</b>	<b>1</b>	

2022				
Settore	N° occupati (unità fisiche)	Tempo indeterminato Full time	Tempo indeterminato Part time	Tempo determinato Full time
<b>Manutenzione del verde</b>	<b>41</b>	<b>41</b>		
di cui per attività manutentiva	40	40		
<b>Manutenzione civile</b>	<b>40</b>	<b>40</b>		
di cui per attività manutentiva	37	37		
<b>Custodia</b>	<b>32</b>	<b>32</b>		
di cui per attività operativa	32	32		
<b>Struttura</b>	<b>11</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	
	<b>124</b>	<b>123</b>	<b>1</b>	

2023				
Settore	N° occupati (unità fisiche)	Tempo indeterminato Full time	Tempo indeterminato Part time	Tempo determinato Full time
<b>Manutenzione del verde</b>	<b>41</b>	<b>41</b>		
di cui per attività manutentiva	40	40		
<b>Manutenzione civile</b>	<b>40</b>	<b>40</b>		
di cui per attività manutentiva	37	37		
<b>Custodia</b>	<b>32</b>	<b>32</b>		
di cui per attività operativa	32	32		
<b>Struttura</b>	<b>11</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	
	<b>124</b>	<b>123</b>	<b>1</b>	

2024				
Settore	N° occupati (unità fisiche)	Tempo indeterminato Full time	Tempo indeterminato Part time	Tempo determinato Full time
<b>Manutenzione del verde</b>	<b>41</b>	<b>41</b>		
di cui per attività manutentiva	40	40		
<b>Manutenzione civile</b>	<b>40</b>	<b>40</b>		
di cui per attività manutentiva	37	37		
<b>Custodia</b>	<b>32</b>	<b>32</b>		
di cui per attività operativa	32	32		
<b>Struttura</b>	<b>11</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	
	<b>124</b>	<b>123</b>	<b>1</b>	

**PIANO INVESTIMENTI**

## SCHEMA MEZZI PER SETTORE – Riepilogo

Settore	Descrizione
Manutenzione del verde	Autocarri, mezzi operativi, attrezzature, macchine e mobili ufficio
Manutenzione civile	Autocarri, mezzi operativi, attrezzature, macchine e mobili ufficio
Custodia	Costruzioni leggere, apparecchiature di comunicazione e sorveglianza
Generale	Autoveicoli, macchine e mobili ufficio, apparati elettronici informatici e di comunicazione

## INVESTIMENTI PREVISTI.

Settore – Manutenzione verde				
Categoria* / descrizione	2022	2023	2024	Fonte di copertura
Attrezzature a motore o elettriche	60.000	40.000	40.000	Mezzi propri
Autovetture /Automezzi	200.000	40.000	40.000	Mezzi propri
<b>Totale investimenti</b>	<b>260.000</b>	<b>80.000</b>	<b>80.000</b>	

Settore – Manutenzione civile				
Categoria* / descrizione	2022	2023	2024	Fonte di copertura
Attrezzature a motore o elettriche	10.000	10.000	10.000	Mezzi propri
Autovetture /Automezzi	200.000	10.000	10.000	Mezzi propri
<b>Totale investimenti</b>	<b>210.000</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>	

Settore – Generali da ripartire				
Categoria* / descrizione	2022	2023	2024	Fonte di copertura
Adeguamento e migliorie sedi	700.000	700.000	700.000	Mezzi propri
apparecchiature elettroniche	20.000	20.000	20.000	Mezzi propri
<b>Totale investimenti</b>	<b>720.000</b>	<b>720.000</b>	<b>720.000</b>	



## RISK MANAGEMENT

Il Consiglio di Amministrazione continua a misurare e stimare il rischio avendo sviluppato alcune strategie per governarlo e prevenirlo. Nell'orizzonte temporale considerato nel presente piano non saranno utilizzati strumenti di trading finanziario, ragion per cui l'azienda non sarà esposta al connesso potenziale rischio, se non nella misura del rischio di controparte e di concentrazione riguardante il deposito di liquidità presso la banca tesoriera aziendale ovvero in Titoli del debito pubblico Italiano con ridotta duration.

Dopo aver stabilito il contesto, il Cda ha provato ad identificare i rischi potenziali analizzando la sorgente di rischio, sia interna che esterna, captandone le origini grazie alla cultura e preparazione specifica dei componenti il Consiglio.

I contenziosi oggetto di costante monitoraggio da parte dell'organo amministrativo sono quelli legati alle controversie con il personale dipendente (in costante contrazione) e l'annosa questione insorta con l'INAIL diretta e latente. A tal proposito non si è ritenuto di modificare l'atteggiamento prudenziale sugli accantonamenti fin qui seguito nonostante l'accoglimento parziale da parte della Corte di Appello di Bari dell'impugnazione proposta dalla società verso la sentenza di primo grado, in quanto alla data di redazione del presente documento è stato deciso di proporre impugnativa avanti il giudice di legittimità al fine di veder ulteriormente ridotti se non azzerati gli importi accertati come dovuti (senza tuttavia escludere di valutare ipotesi preordinate alla definizione anticipata del contenzioso). I contenziosi residui sono stati considerati di rischiosità media e il relativo rischio è ben presidiato.

Nell'orizzonte temporale in esame è considerato un livello minimo di accantonamenti a presidio dei rischi aziendali sopra indicati, pur non escludendone incrementi laddove la loro evoluzione risultasse di segno diverso rispetto a quella finora registrata e ipotizzata.

Ciò, in attuazione dell'indirizzo strategico<sup>7</sup> adottato dall'Organo amministrativo fin dal suo insediamento, in linea con i principi di oculata gestoria, preordinato a raggiungere la saturazione integrale del rischio così da consentire, alla sua eventuale concretizzazione, di evitare di perimetrare gli effetti negativi solo nell'esercizio di rilevazione.

Non va sottaciuto che l'allocazione più consona del patrimonio e l'innalzamento del livello di presidio dei rischi aziendali, consente di rappresentare ai terzi efficacemente la situazione economico-patrimoniale della società.

La società, pertanto, sarà in grado affrontare l'evento negativo efficacemente e senza far ricorso a interventi esterni, diversamente qualora non evidenziasse facendo venir meno il rischio connesso, la riserva costituita ritornerebbe a beneficio della gestione ordinaria, impattando positivamente sul patrimonio della società.

---

<sup>7</sup> Introdotta dall'esercizio 2015 (primo approvato dall'organo amministrativo attualmente in carica).



L'Organo amministrativo come noto ai sensi dell'art. 6 del Decreto Madia con articolato e meticoloso studio<sup>8</sup> esamina, valuta e misura il rischio di crisi aziendale al termine di ogni esercizio<sup>9</sup> e dall'inizio della rilevazione ha registrato un miglioramento rilevante e costante tanto da porlo all'apice del punteggio.

Come noto, detto strumento di grande ausilio sia dell'Organo amministrativo sia del Socio per l'attività di controllo analogo, consente di monitorare il livello dei rischi (potenzialmente idonei a provocarne la crisi) cui è esposta la società e in caso di attivare gli strumenti individuati per la loro immediata attenuazione.

### **Breve analisi impatto Covid 19 sulla continuità aziendale.**

In conseguenza dell'emergenza pandemica in atto, si appalesa opportuno valutare brevemente se e in quale misura essa possa riflettersi sulla continuità aziendale nell'orizzonte temporale considerato.

In primo luogo va detto che la società ha posto in atto un articolato piano di sicurezza preordinato a scongiurare il rischio di contagio tra le maestranze, imperniato sia sulla sensibilizzazione all'uso costante degli strumenti di protezione individuale e all'osservanza del distanziamento, sia sull'attivazione di misure preventive (misurazione giornaliera della temperatura distanziamento nei locali, disinfestazione giornaliera di luoghi comuni e pulizia bi-giornaliera degli spogliatoi e servizi igienici e straordinaria aggiuntiva settimanale di tutti gli ambienti) e di monitoraggio (screening antigenico) ciò ha finora consentito di continuare a svolgere tutte le attività richieste senza alcuna interruzione (se non quella volontariamente attuata, sempre in funzione preventiva, nel periodo di picco epidemiologico).

Dall'esame delle indicazioni del Governo e della comunità scientifica la crisi pandemica dal punto di vista sanitario dovrebbe vedere la fine in concomitanza del rilascio del vaccino che si prevede interverrà entro la fine dell'esercizio 2021 ragion per cui l'odierna valutazione è logicamente concentrata solo in tale ambito.

Tuttavia così come è accaduto nel corso del corrente esercizio, in cui la crisi pandemica ha fatto sentire i propri e maggiori effetti l'attività svolta dalla società prettamente strumentale alle esigenze dell'Ente socio non ha subito interruzioni anzi per certi versi ha annotato un sensibile incremento dovuto all'esigenza di supportare anche con attività extra convenzione talune improcrastinabili esigenze emergenziali del medesimo socio.

Sulla base delle cennate considerazioni si può dunque affermare, al netto delle considerazioni legate alle condizioni generali dell'Ente, che la continuità aziendale, misurata già con il bilancio consuntivo 2020, nell'orizzonte temporale del piano previsionale non risulterà condizionata se non per residuali aspetti che, comunque, non incideranno negativamente sull'assetto aziendale.

<sup>8</sup> Iniziato a valere sui dati al 31.12.2016

<sup>9</sup> Cfr. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2020 esaminato e approvato dall'assemblea del socio il 21.4.2021



In buona sostanza, il Consiglio di Amministrazione ha valutato attentamente le possibili significative incertezze sulla capacità dell'azienda di continuare ad operare secondo il presupposto della continuità aziendale ritenendo sussistenti le condizioni di operatività nonostante gli effetti della crisi pandemica sul contesto economico. E ciò soprattutto in relazione alla specificità della natura aziendale (attività strumentale dell'Ente socio).

Bari, 21 aprile 2022

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Avv. Francesco Biga